

TAG DES DENKMALS GIORNATA DEL PATRIMONIO

28.09.2025

STROHDÄCHER
Wege
Netzwerke
Verbindungen

TETTI IN PAGLIA
percorsi
reti
connessioni

Strohdächer – Wege, Netzwerke, Verbindungen

Die Dacheindeckung mit Stroh gehört weltweit zu den ältesten Materialien und Techniken. In Südtirol war die Eindeckung mit Roggenstroh bis weit ins 20. Jahrhundert hinein üblich für bäuerliche Wohn- und Wirtschaftsgebäude. Heute sind die Strohdächer in unserem Land ein seltenes Kulturgut und seine Erhaltung ist mit oder ohne Denkmalschutz eine Herausforderung. Einst war das Dachstroh ein günstiges Nebenprodukt des weit verbreiteten Roggenanbaus und konnte ein Anwesen bei guter Pflege mit Jahresstreifen für ein Vierteljahrhundert unter ein dichtes und sicheres Dach bringen. Ein Strohdach erzählt von der bäuerlichen Lebensweise, seinen Rhythmen und der klugen Nutzung von eigenen Ressourcen.

Heute ist alles anders. Der moderne Roggenanbau kennt bei uns Sorten, die nicht hoch genug wachsen, und die Beschaffung der notwendigen Tonnen Stroh für eine neue Gesamteindeckung ist ein logistisches Unterfangen, das Europa umspannt. Auch das Erfahrungswissen für die Arbeitsschritte der Eindeckung droht verloren zu gehen. Um das Wissen zu sichern und die Erhaltung der noch bestehenden Strohdächer zu ermöglichen, hat das Landesdenkmalamt im Jahr 2023 mit seinem Amt für Bau- und Kunstdenkmäler ein umfassendes Projekt zu den Strohdächern gestartet und im interdisziplinären Netzwerk mit dem Landesmuseum für Volkskunde in Dietenheim als Forschungsinstitution, dem Heimatpflegeverband als erfahrenem Partner sowie den Eigentümern, den Gemeinden und den Handwerksbetrieben Lösungen entwickelt und die Voraussetzungen für die Erhaltung geschaffen. Die Erfahrungen und Ergebnisse werden anlässlich des Tags des Denkmals 2025 im Rahmen einer Tagung und der Möglichkeit vor Ort sieben Strohdächer in sechs Gemeinden zu erleben, präsentiert.

Tetti in paglia - percorsi, reti, connessioni

La copertura del tetto in paglia è una delle tecniche e uno dei materiali più antichi del mondo. In Alto Adige, fino al XX secolo inoltrato, la copertura con paglia di segale era comunemente usata per le abitazioni rurali e gli edifici agricoli. Oggi i tetti di paglia nella nostra provincia sono un raro bene culturale e la loro conservazione, con o senza tutela dei beni culturali, rappresenta una sfida. Un tempo la paglia per i tetti era un economico sottoprodotto della diffusa coltivazione della segale e, con la giusta manutenzione e strati annuali, poteva garantire una copertura sicura e impermeabile per un quarto di secolo. Un tetto di paglia racconta dello stile di vita contadino, dei suoi ritmi e dell'uso intelligente delle proprie risorse.

Oggi la situazione è diversa. Le moderne varietà di segale coltivate nella nostra zona non crescono abbastanza in altezza, e procurarsi le tonnellate di paglia necessarie per una nuova copertura completa richiede uno sforzo logistico che coinvolge l'intera Europa. Anche le conoscenze pratiche relative alle fasi di lavorazione della copertura stanno rischiando di andare perdute.

Per salvaguardare queste conoscenze e consentire la conservazione dei tetti di paglia ancora esistenti, nel 2023 La Soprintendenza provinciale per i beni culturali, tramite il suo Ufficio per i beni architettonici e artistici, ha avviato un ampio progetto sui tetti di paglia. In rete interdisciplinare con il Museo provinciale degli usi e costumi di Teodone quale istituzione di ricerca, l'Heimatpflegeverband quale partner esperto, così come con i proprietari, ai comuni e alle imprese artigiane, sono state sviluppate soluzioni e create le condizioni per la conservazione. Esperienze e risultati saranno presentati in occasione della Giornata del Patrimonio 2025, nell'ambito di una conferenza e della possibilità di vedere da vicino sette tetti di paglia in sei comuni.

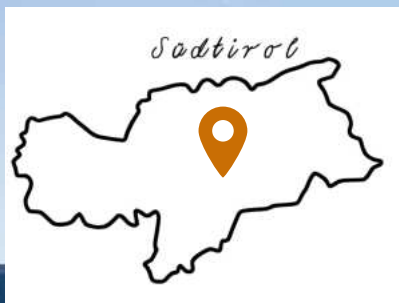


Foto: Janmatie Bernardi

Oberbuchfelder/ Lajener Ried

Wohnhaus und Stadel des spätgotischen Paarhofs im Lajener Ried wurden im Jahr 2024 sorgfältig instandgesetzt. Als Ergebnis einer länderübergreifenden Zusammenarbeit erhielt der Stadel eine neue Deckung mit Roggenstroh und verbindet nun die traditionelle Deckung mit darunterliegender Wohnnutzung. Eine Bauforschung gibt spannende Einblicke in die Entwicklung des Hofes seit dem spätgotischen Ursprung, auch das Wohnhaus kann besichtigt werden.

Oberbuchfelder/ Novale di Laion

La casa d'abitazione e il fienile del Paarhof tardo-gotico a Novale di Laion sono stati accuratamente restaurati nel 2024. Frutto di una collaborazione internazionale, il fienile è stato dotato di una nuova copertura in paglia di segale e ora unisce la tecnica tradizionale con l'uso abitativo sottostante.

Un'indagine architettonica offre interessanti approfondimenti sullo sviluppo del maso fin dalle sue origini tardo-gotiche, e anche la casa d'abitazione può essere visitata.

Lajen, Ried 134.
Regelmäßige Busverbindungen von
Waidbruck, Klausen und Gröden nach Lajen/
Ried Vogelweide.

Kostenlose Führungen um 10:00 und 14:00 in
deutscher Sprache, um 11:00 und 15:00 in
italienischer Sprache.

Laion, Novale 134.
Collegamenti regolari in autobus da Ponte
Gardena, Chiusa e Val Gardena per Laion /
Novale Vogelweide.

Visite guidate gratuite alle ore 10:00 e 14:00 in
lingua tedesca, alle ore 11:00 e 15:00 in lingua
italiana.

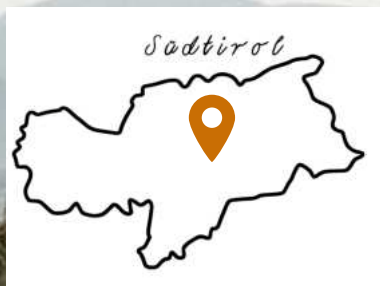


Foto: Felder Alpin

Felder/ Villanders

Den Strohdachdeckern über die Schulter schauen: das Stadeldach des Felder-Hofes wird in diesem Herbst neu gedeckt und die Dachdecker geben spannende Einblicke in die traditionelle Technik: gearbeitet wird mit Strohschab aus Terlan und Weidenruten auf Rundlatten, wie es seit Jahrhunderten üblich ist. Der Stadel ist Teil eines charakteristischen Eisacktaler Paarhofes, dessen Wohnhaus vor einigen Jahren saniert wurde.

Felder/ Villandro

Osservare i maestri copritetti in paglia al lavoro: il tetto del fienile del maso Felder sarà rinnovato questo autunno e i copritetti mostreranno le affascinanti tecniche tradizionali. Si lavora con Strohschab, fasci di paglia di Terzano, e con verghe di salice su travetti rotondi, come si fa da secoli. Il fienile appartiene a un caratteristico Paarhof, un maso costituito da abitazione e stalla, della Valle Isarco, la cui casa d'abitazione è stata restaurata qualche anno fa.

Villanders, Oberland 19.
Regelmäßige Busverbindung ab Klausen mit Bus 345 nach Villanders/Gravetsch und 15-minütiger Spaziergang.

Kostenlose Führungen um 10:30 und 14:30 in deutscher Sprache, um 11:30 und 15:30 in italienischer Sprache.

Villandro, Oberland 19.
Collegamenti regolari da Chiusa con l'autobus 345 per Villandro/Gravetsch e passeggiata di 15 minuti.

Visite guidate gratuite alle ore 10:30 e 14:30 in lingua tedesca, alle ore 11:30 e 15:30 in lingua italiana.



Foto: Margit Weiss

Volkskundemuseum Dietenheim

Im Gelände des Freilichtmuseums erzählen der Strohistadel vom Hof Spatauf in Sarnthein und die Harpfe von Zeiten, in denen Roggen angebaut und das Stroh im Jahreskreis verarbeitet wurde. Besucherinnen und Besucher können traditionelle Werkzeuge rund um den Anbau und die Ernte von Roggenstroh kennenlernen und die Tätigkeiten der Verarbeitung und das Decken erleben. Das Freigelände mit alten Bauernhäusern, Handwerksstätten, Bauerngärten und Haustieren vermittelt lebendig den Alltag vergangener Zeiten.

Museo provinciale degli usi e costumi di Teodone

Nell'area del museo a cielo aperto, il fienile con tetto di paglia proveniente dal maso Spatauf a Sarentino e l'essiccatoio per il foraggio raccontano di epoche in cui si coltivava la segale e la paglia veniva lavorata nell'arco dell'anno. Le visitatrici e visitatori possono conoscere gli strumenti tradizionali utilizzati per la coltivazione e la raccolta della segale e sperimentare le attività legate alla lavorazione e alla copertura dei tetti. La grande area all'aperto con antiche case coloniche, botteghe artigiane, orti e animali domestici trasmette in modo vivido la vita quotidiana di un tempo passato.

Südtiroler Landesmuseum für Volkskunde,
Dietenheim, Herzog-Diet-Straße 24

Öffnungszeiten 10:00-17:00
Kosten: Eintritt ins Museum

Museo provinciale degli usi e costumi, Teodone,
Via Herzog-Diet 24

Orari di apertura: 10:00–17:00
Costo: Ingresso al museo



Foto: Plattner Bienenhof / Günther Pichler

Bienenmuseum Plattner in Wolfsgruben/ Ritten

Der spätmittelalterliche Einhof nahe dem Wolfsgrubener See beherbergt heute das Bienenmuseum Plattner. So wie die ursprünglich erhaltene Stube und die Rauchküche vom Wohnen früherer Zeiten erzählen, erzählt das Strohdach vom Arbeiten und Wirtschaften. Die letzte Dachdeckung mit Roggenstroh in traditioneller Technik wurde sorgfältig dokumentiert und kann im Rahmen der Ausstellung besichtigt werden.

Museo dell'apicoltura Plattner a Costalovara / Renon

L'Einhof, un maso compatto di epoca tardo-medievale, situato vicino al lago di Costalovara, ospita oggi il Museo dell'apicoltura Plattner. Così come la stube originariamente conservata e l'affumicatoio raccontano la vita domestica di un tempo, anche il tetto di paglia testimonia il lavoro e l'economia. L'ultima copertura del tetto con paglia di segale, realizzata secondo la tecnica tradizionale, è stata documentata con cura ed è visitabile nell'ambito dell'esposizione.

Imkereimuseum Plattner Bienenhof
Ritten, Wolfsgruben 15

Öffnungszeiten 10:00-18:00, freier Eintritt am Tag des Denkmals.

Kostenlose Führungen um 10:45 und 14:45 in deutscher Sprache, um 11:45 und 15:45 in italienischer Sprache.

Museo dell'apicoltura Plattner
Renon, Costalovara 15

Orari di apertura: 10:00-18:00, ingresso gratuito nella Giornata del patrimonio.

Visite guidate gratuite alle ore 10:45 e alle ore 14:45 in lingua tedesca, alle ore 11:45 e alle ore 15:45 in lingua italiana.



Foto: Margit Weiss

Tour Strohdächer am Tschöggelberg

Der Tschöggelberg war besonders stark durch die steilen Dächer der Strohistadel geprägt. Die verbliebenen Strohdächer sind identitätsstiftend für die Gemeinden Vöran und Jenesien, in denen der Kreislauf aus Roggenanbau, Ernte und Deckung von Jahresstreifen von der Gemeinschaft gepflegt wird. Eine begleitete Tour mit Shuttlebus führt zu den Höfen Spitzegg und Gfrar in Vöran und zu Duregg in Afing. Bauernfamilien, Heimatpflegerinnen und Handwerker erzählen vom Leben und Arbeiten mit dem Strohdach.

Tour dei tetti di paglia sul Monzoccolo

Il Monzoccolo era un tempo fortemente caratterizzato dai ripidi tetti in paglia dei fienili. I tetti rimasti sono oggi elementi identitari per i comuni di Verano e San Genesio, dove il ciclo della segale, la raccolta e la copertura con strati annuali vengono ancora curati dalla comunità. Un tour guidato con navetta porta ai masi Spitzegg e Gfrar a Verano e al maso Duregg ad Avigna. Famiglie contadine, persone dedicate alla tutela del patrimonio locale e artigiani raccontano di vita e di lavoro con il tetto di paglia.

09:00-16:00 mit Mittagspause.
Treffpunkt und Ende an der Bergstation
Seilbahn Vöran.

Der Shuttlebus ist kostenlos, das gemeinsame
Mittagessen erfolgt auf eigene Kosten.

Anmeldung unter: info@hvp.bz.it

09:00-16:00 con pausa pranzo.
Punto di incontro e termine presso la stazione a
monte della funivia di Verano.

La navetta è gratuita, il pranzo comune è a
carico dei partecipanti.

Iscrizione presso: info@hvp.bz.it



Autonome Provinz Bozen
Provincia autonoma di Bolzano
Provincia autonoma de Bulsan
SÜDTIROL • ALTO ADIGE

Eine Veranstaltung des
Landesdenkmalamtes - Amt für Bau- und
Kunstdenkmäler

In Zusammenarbeit mit

Südtiroler Landesmuseum für Volkskunde - Dietenheim
Heimatspflegeverband Südtirol
Bienenmuseum Plattner - Ritten

Organizzato dalla Soprintendenza provinciale ai
beni culturali - Ufficio Beni architettonici ed artistici

In collaborazione con:
Museo provinciale degli usi e costumi di Teodone
Heimatspflegeverband Südtirol
Museo dell'apicoltura Plattner - Renon



Heimatspflegeverband
SÜDTIROL

